

**19 febbraio – 1 marzo 2011**

### **Nuovo accordo per la salute del pianeta**

L'Unione europea e il Programma Onu per l'Ambiente (UNEP) rilanciano la loro partnership. Un nuovo accordo, siglato il 23 febbraio, prevede infatti una collaborazione fino al 2013 e identifica aree chiave e attività comuni, dalla lotta contro i cambiamenti climatici alla promozione dell'efficienza nell'uso delle risorse, fino a progetti per il passaggio alla "green economy". "La Commissione europea e UNEP - afferma il commissario Ue all'Ambiente, Janez Potocnik - condividono diverse priorità. La gestione sostenibile delle risorse, il consumo sostenibile e la green economy sono fra quelle chiave". La nuova intesa poggia le basi su una partnership che negli ultimi tre anni ha visto la Commissione europea finanziare l'UNEP ed accordi multilaterali ambientali per un ammontare di 50 milioni di euro, realizzando quasi 60 progetti in tutto il mondo su vari fronti, dalla lotta alle sostanze chimiche tossiche alla tutela della biodiversità. Un esempio è un progetto quadriennale, lanciato nel 2009, che punta a dare un sostegno ai paesi nelle aree di Africa, Caraibi e Pacifico (Acp) per l'applicazione degli accordi internazionali sul fronte ambiente e ha già creato tre "hub" in ciascuna regione a questo scopo. L'iniziativa rafforza anche la capacità dei paesi Acp di stimolare i finanziamenti che arrivano attraverso il meccanismo di Kyoto del Cdm (Clean development mechanism) e sta migliorando la gestione delle sostanze chimiche. Lo stesso progetto si occupa inoltre di contribuire a combattere il fenomeno della desertificazione e l'uso di pesticidi obsoleti. Un'altra collaborazione ambiziosa fra Onu e UNEP è nata con il progetto Knossos.

Finanziato nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, Knossos ha l'obiettivo di colmare il gap fra l'evidenza delle prove scientifiche e le decisioni politiche assunte sul fronte ambientale: l'idea di fondo infatti è che una conoscenza di base del problema porterà a politiche verdi più efficaci. Il progetto, che viene gestito insieme alle reti di parlamentari 'Globe Eu' e 'Globe Europe', sta per lanciare una piattaforma online che faciliterà l'accesso di informazioni ai politici, ma sarà anche uno strumento per lo scambio e la comprensione dei dati della ricerca europea. Knossos nominerà anche degli "ambasciatori della scienza ambientale", che avranno il compito di far emergere la conoscenza fra il grande pubblico delle questioni 'verdi'.

*Fonte: Progetto Opportunità delle Regioni in Europa, 1 marzo 2011*

### **Energia, commercio e cooperazione al centro dell'incontro fra la Commissione e il governo russo**

Garantire la stabilità delle relazioni politiche ed economiche con la Russia è un tema fondamentale della politica estera dell'UE e anche un requisito indispensabile per assicurare la stabilità in Europa. L'incontro, tenutosi a Bruxelles il 24 febbraio 2011, è stato il più ampio mai organizzato tra la Commissione e il governo russo.

#### *Petrolio e gas*

La Russia è il terzo partner commerciale dell'UE, che a sua volta è il primo mercato per le esportazioni russe. Dalla Russia provengono un terzo del petrolio greggio e circa un quarto del gas consumato nell'UE.

Questi rifornimenti sono fondamentali per l'Unione, ma in passato non sono stati sempre affidabili. Con la strategia energetica, l'Europa vuole quindi assicurare il proprio approvvigionamento energetico

ed evitare che in futuro i consumatori siano colpiti dall'interruzione dei rifornimenti, come è già successo nel 2009.

Dopo l'incontro sono stati firmati quattro accordi in materia di energia, compreso l'aggiornamento di un meccanismo precedentemente concordato in base al quale la Russia avverte l'UE se i rifornimenti rischiano di subire interruzioni.

#### *Non solo commercio*

Le relazioni fra l'UE e la Russia non si limitano al commercio e all'energia. Fra il 1991 e oggi, l'UE ha fornito assistenza finanziaria alla Russia per circa 2,8 miliardi di euro. Con il rafforzarsi dell'economia russa, l'assistenza si è trasformata in partecipazione a progetti specifici in quattro aree di cooperazione:

- economia e commercio: per rilanciare gli investimenti e il commercio migliorando la compatibilità dei sistemi economici e normativi;
- libertà, sicurezza e giustizia: per affrontare temi quali la giustizia e gli affari interni, lo Stato di diritto e i diritti umani in Russia;
- sicurezza esterna: per la gestione delle crisi e la non proliferazione delle armi nucleari e di altro tipo, oltre a un accordo di cooperazione bilaterale e globale;
- ricerca e istruzione: per l'innovazione e la cooperazione culturale;

Attualmente, la cooperazione UE-Russia si basa su un accordo del 1997. Le due parti stanno negoziando un nuovo trattato per estendere la cooperazione nei settori del commercio, degli investimenti e dell'energia. Nei negoziati si è discusso anche dell'abolizione dei visti per i viaggi fra l'UE e la Russia e del sostegno europeo all'adesione della Russia all'Organizzazione mondiale del commercio.

È possibile consultare la strategia energetica dell'UE a questo indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52010DC0639:EN:HTML:NOT>

*Fonte: Sito web della Commissione europea – Politica estera dell'UE, 25 febbraio 2011*

### **Al via l'operazione "Hermes" di Frontex per fronteggiare l'emergenza immigrazione di Lampedusa**

Cecilia Malmström ha annunciato l'avvio in Italia dell'operazione Hermes da parte di Frontex (l'Agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne), a partire dal 20 febbraio. La Commissaria agli affari interni ha dichiarato il 19 febbraio scorso: "Sono lieta di annunciare l'avvio della missione "Hermes" di Frontex, che da oggi assisterà ufficialmente le autorità italiane nella gestione del flusso migratorio dal Nord Africa, e in particolare degli arrivi dalla Tunisia nell'isola di Lampedusa.

L'operazione rientra in un quadro più ampio di misure della Commissione europea, volte a fronteggiare questi flussi migratori eccezionali, che includono anche la cooperazione con le autorità tunisine, l'individuazione delle dotazioni finanziarie per la gestione delle emergenze e l'assistenza dell'Ufficio europeo di Polizia (Europol).

Mi compiaccio inoltre dell'opportuna discussione che avrà luogo tra i Ministri degli esteri, nella riunione prevista per lunedì su un'assistenza ad ampio raggio dell'UE alla Tunisia. Il popolo tunisino chiede democrazia e sviluppo economico e sociale. Affrontare queste domande diminuirà l'immigrazione clandestina.

Nell'ambito dell'operazione Hermes esperti degli Stati membri partecipanti saranno inviati in aggiunta ad un supporto navale e aereo per assistere le autorità italiane. Le risorse umane e tecniche potranno essere aumentate in funzione delle future necessità.

Sulla base del Piano Operativo concordato con le autorità italiane gli esperti Frontex contribuiranno a raccogliere informazioni e ad interrogare gli immigrati. Si presterà particolare attenzione ad individuare coloro che possono aver bisogno di protezione internazionale. Frontex fornirà anche un supporto navale e aereo per la sorveglianza delle frontiere.

La missione è stata avviata quattro giorni dopo aver ricevuto la richiesta ufficiale da parte della autorità italiane. È, questo, un chiaro segnale della solidarietà europea tra Stati membri e una prova concreta dell'impegno della Commissione europea ad assistere l'Italia in questa difficile situazione".

*Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea, 21 febbraio 2011*

## **Libia: Ue, decise sanzioni contro regime Gheddafi**

Il 28 febbraio l'Unione europea ha deciso le sanzioni contro il regime di Gheddafi: il Consiglio europeo, attraverso i ministri dell'Energia dei 27, ha infatti approvato l'embargo sulle armi stabilito dalla risoluzione Onu del 26 febbraio, aggiungendo anche l'embargo su tutti quegli strumenti che il regime potrebbe utilizzare nella repressione della rivolta in Libia. Inoltre, come è stato riferito in una conferenza stampa dalla presidenza ungherese dell'Unione, il Consiglio ha aggiunto il congelamento dei beni e restrizioni sui visti per lo stesso leader Gheddafi e 25 dei suoi familiari e persone dell'entourage.

*Fonte: AGI news, 28 febbraio 2011*

## **Un nuovo impulso alle piccole e medie imprese**

Le piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano il 99% di tutte le aziende europee e danno lavoro a più di 90 milioni di persone, sono un elemento fondamentale dell'economia dell'UE. Un recente riesame della politica europea evidenzia i numerosi vantaggi derivanti dallo Small Business Act del 2008, che ha semplificato la creazione di nuove imprese nell'UE, abbassandone anche i costi. Tuttavia, risulta pure che si può e si deve fare di più per incoraggiare l'imprenditorialità e sostenere le PMI esistenti.

Queste aziende hanno bisogno di aiuto per riconquistare il terreno perduto durante la crisi economica, quando circa 3,25 milioni di posti di lavoro sono andati persi. Per realizzare l'obiettivo europeo di un tasso di occupazione del 75% entro il 2020, è di cruciale importanza aiutarle a crescere e a creare lavoro, visto che rappresentano due terzi dell'occupazione nel settore privato.

Alcuni dei problemi che le imprese più piccole devono affrontare riguardano i finanziamenti, gli oneri amministrativi e l'accesso al mercato in altri paesi, sia nell'UE che nel resto del mondo. Le nuove proposte comprendono misure per:

- ridurre ulteriormente la burocrazia, istituendo sportelli unici dove le piccole imprese possano richiedere finanziamenti europei, nazionali e locali, e semplificando la contabilità e altri requisiti giuridici;
- migliorare l'accesso ai finanziamenti snellendo le procedure e ampliando i regimi di garanzia dei prestiti;
- aiutare le PMI ad accedere ai mercati mondiali mediante un sostegno potenziato e accordi di libero scambio;
- armonizzare l'imposta sulle società, semplificando anche le procedure per il recupero dei debiti in altri paesi dell'UE;
- promuovere l'imprenditorialità e la creazione di occupazione riducendo a un mese il tempo necessario per ottenere licenze e permessi.

L'analisi propone inoltre un controllo più efficiente delle iniziative dei governi nazionali per mettere in atto lo Small Business Act.

Negli ultimi anni i governi hanno già fatto progressi, ma devono ancora mettersi d'accordo su una nuova regolamentazione che istituirà la società privata europea. Grazie a questa nuova forma giuridica, le imprese non dovranno più registrarsi di nuovo per costituire una sede in un altro paese dell'UE, riducendo così i costi e le pratiche necessarie.

La Commissione invita i governi ad adottare questa normativa quanto prima.

*Fonte: Sito web della Commissione europea – Attività commerciali, 25 febbraio 2011*

## **Europa 2020: per Mercedes Bresso "Gli Stati membri non hanno imparato la lezione dopo l'insuccesso della strategia di Lisbona"**

Nel momento in cui gli Stati membri approntano i programmi nazionali di riforma previsti dalla strategia Europa 2020, la Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Mercedes Bresso constata che non hanno preso adeguatamente atto del fallimento della strategia di Lisbona: "Per evitare un nuovo insuccesso, che l'Europa non si può permettere, occorre che gli sforzi richiesti a ciascuno e le prospettive che questi offrono, divengano un affare di tutti", è il contenuto di un messaggio che invierà al Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy in preparazione al Vertice di primavera.

La diagnosi della Presidente del CdR è chiara: "Gli enti territoriali sono stati coinvolti soltanto nella fase preliminare e in modo non sistematico nella preparazione dei programmi nazionali. "Già la prima analisi della crescita pubblicata dalla Commissione europea ha rivelato l'esistenza di un fossato fra le ambizioni della nuova strategia e le prime idee presentate dagli Stati membri nelle loro bozze di programmi nazionali di riforma. La situazione non è cambiata, e i progetti non sono all'altezza delle ambizioni", così Mercedes Bresso in occasione di un convegno sul dialogo territoriale tenutosi martedì 22 febbraio a Bruxelles.

In Europa, gli enti territoriali iniettano circa 2 000 miliardi di euro l'anno nel tessuto economico regionale, ma questo fattore di crescita non è coordinato con l'azione delle autorità nazionali. Lo denuncia la Presidente del CdR, che afferma: "Certo, l'UE ha realizzato un coordinamento delle politiche macroeconomiche per ridurre i deficit pubblici e investire nei settori di crescita. C'è, però, una condizione indispensabile per la riuscita di queste politiche: una vera collaborazione fra tutti i soggetti interessati, con obiettivi comuni e impegni reciproci".

Mercedes Bresso invita a formalizzare la collaborazione fra i governi degli Stati membri e le loro regioni e i loro comuni per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020. "Noi vogliamo il successo della strategia Europa 2020, e ne siamo collettivamente responsabili", ha insistito, "ma occorre che ci siano dati i mezzi: i governi nazionali, le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici devono impegnarsi ufficialmente a perseguire obiettivi condivisi, sottoscrivendo quelli che chiamiamo Patti territoriali".

L'idea ha già ottenuto il sostegno del Parlamento europeo, tanto che un suo rappresentante, Lambert Van Nistelrooij (PPE/NL), ha raccomandato di "uscire da un approccio puramente volontaristico" in questo settore, ed è stata accolta con favore dal Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso nel suo intervento davanti alla sessione plenaria del CdR lo scorso dicembre, nonché dal commissario László Andor. Il Comitato delle regioni nota inoltre con soddisfazione che diverse proposte contenute nella comunicazione della Commissione sulla revisione del bilancio dell'UE seguono un approccio improntato alla collaborazione.

I rappresentanti delle 100 000 regioni e città europee aspettano ora che gli Stati membri si attivino, adottando le disposizioni necessarie al livello appropriato. Il Comitato delle regioni presenterà una propria proposta al Consiglio europeo di primavera. A tal fine, Mercedes Bresso incontrerà i rappresentanti permanenti dei 27 Stati membri presso l'Unione europea in data 8 marzo, e il Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy il 17 marzo.

*Fonte: Comitato delle Regioni, 22 febbraio 2011*

## **Un nuovo programma per dare ai bambini in età prescolare un'istruzione e assistenza di qualità**

L'istruzione e l'assistenza ai bambini in età prescolare varia notevolmente da un paese europeo all'altro, sia per quantità che per qualità. Su richiesta dei governi nazionali, la Commissione europea ha ora proposto il 17 febbraio alcune misure comuni che vogliono servire da guida e sostegno.

I paesi dell'UE sono invitati a collaborare strettamente tra loro in modo da riuscire a:

- offrire a tutti i bambini un'istruzione prescolastica di qualità, con un indubbio vantaggio per i bambini poveri, disabili, immigrati o appartenenti a comunità emarginate come i rom;
- abbinare l'istruzione all'assistenza;
- trovare il giusto equilibrio tra le competenze scolastiche e abilità sociali necessarie per questa fascia di età;

- garantire che il personale disponga di qualifiche, retribuzioni e condizioni di lavoro adeguate;
- elaborare modalità comuni per verificare i progressi compiuti.

Per promuovere la collaborazione, l'UE aiuterà gli Stati membri ad avvalersi in modo più efficace dei fondi e delle ricerche disponibili.

Finora l'UE si era soprattutto interessata all'aspetto quantitativo dell'assistenza all'infanzia, ovvero ad aumentarne l'offerta, per consentire ad un numero maggiore di genitori, e in particolare alle madri, di accedere al mercato del lavoro.

Questo nuovo approccio si concentra invece direttamente sulle esigenze dei bambini in età prescolare (da 1 a 5-6 anni). Da alcuni studi emerge infatti che investire nell'istruzione prescolastica è fondamentale perché aiuta a superare eventuali svantaggi, favorisce l'integrazione sociale e riduce gli abbandoni scolastici.

Garantire a tutti i bambini un'istruzione prescolastica di qualità dovrebbe anche aiutare l'UE a conseguire l'obiettivo di portare al di sotto del 10% il numero dei ragazzi che lasciano prematuramente la scuola e quello di ridurre di almeno 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà e di emarginazione.

Nel 2009 l'Unione europea si era già posta l'obiettivo di offrire istruzione e assistenza ad almeno il 95% dei bambini tra i 4 anni e l'età dell'inizio dell'obbligo scolastico. L'attuale media UE è pari al 92,3%, ma molti paesi sono in notevole ritardo.

I ministri dell'Istruzione dell'UE discuteranno la proposta a maggio, mentre la fase operativa dovrebbe iniziare nell'autunno 2011.

La Comunicazione della Commissione è disponibile a questo indirizzo:  
[http://ec.europa.eu/education/school-education/doc/childhoodcom\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/education/school-education/doc/childhoodcom_it.pdf).

*Fonte: Sito web della Commissione europea – Cultura, istruzione e gioventù, 22 febbraio 2011*

### **Digital content: information day a Lussemburgo**

*Lussemburgo, 8 marzo 2011*

A Lussemburgo martedì 8 marzo 2011 si terrà una giornata informativa dedicata al tema 2 Digital Content ICT.

Nel corso della giornata, dopo una panoramica generale, si svolgeranno due sessioni parallele dedicate a Europeana (2.1, 2.1 e 2.3) e all'eLearning (2.4)

Per partecipare a questa giornata, occorre registrarsi al seguente indirizzo

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/econtentplus/currentcall/events/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/econtentplus/currentcall/events/index_en.htm)

compilando e presentando il modulo apposito, indicando a quale obiettivo di finanziamento si è particolarmente interessati.

Come negli anni precedenti, la Commissione propone incontri bilaterali con i responsabili di progetto; questa è una buona occasione per presentare la vostra idea di progetto in un incontro faccia a faccia e ottenere un feedback.

Nel caso foste interessati in un incontro bilaterale, si prega di descrivere la vostra idea di progetto in dettaglio e richiedere un incontro bilaterale utilizzando il modulo disponibile al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/econtentplus/docs/ict\\_psp\\_2011\\_digital\\_content\\_bilateral\\_request\\_form.doc](http://ec.europa.eu/information_society/activities/econtentplus/docs/ict_psp_2011_digital_content_bilateral_request_form.doc)

### **La transnazionalità nella programmazione post-2013**

*Bruxelles, 11 marzo 2011*

La conferenza esplorerà il valore aggiunto della transnazionalità nella programmazione corrente del FSE e valuterà i risultati raggiunti dalle regioni grazie ad essa. Questa analisi servirà come base per discutere del ruolo della transnazionalità nel perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Dalla discussione nascerà un documento indirizzato alle istituzioni europee con delle raccomandazioni sul ruolo della transnazionalità dopo il 2013.

L'evento si terrà al Comitato delle Regioni. Per registrarsi si prega di contattare il seguente indirizzo: [f.buiarelli@regioncentroitalia.org](mailto:f.buiarelli@regioncentroitalia.org)

### **Conferimento della laurea honoris causa al Presidente della Commissione José Manuel Barroso**

*Roma, 14 marzo 2011*

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2010 - 2011 la LUISS Guido Carli conferirà al Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso una laurea honoris causa.

La cerimonia si terrà il 14 marzo alle 10 presso l'Aula Magna "Mario Arcelli" in Viale Pola 12 a Roma. Oltre allo stesso Presidente, che terrà una lectio magistralis, parteciperanno all'evento il Rettore della LUISS Massimo Egidi, il Direttore Generale Pier Luigi Celli e la Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Un invito all'evento è disponibile al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/italia/documents/eventi/invito\\_aa\\_18jan11\\_b.pdf](http://ec.europa.eu/italia/documents/eventi/invito_aa_18jan11_b.pdf)

## **Information day sul 5° bando ICT PSP: ICT for Government and Public Services**

*Bruxelles, 18 marzo 2011*

In occasione della pubblicazione del quinto bando del programma ICT PSP, la DG INFSO della Commissione europea organizza un Infoday specifico offrendo la possibilità ai partecipanti di condividere idee e fare networking con potenziali partner sui seguenti obiettivi del bando:

4.1: Towards a cloud of public services;

4.2: Towards a single European electronic identification and authentication area;

4.3: Piloting Ipv6 upgrade for eGovernment service in Europe.

Le iscrizioni all'evento sono possibili fino al 15 marzo ma, data la ristrettezza di posti, è consigliato affrettarsi. Per maggiori informazioni e per registrarsi, si prega di consultare il sito web:

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/ict\\_esp/register\\_infoday/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_esp/register_infoday/index_en.htm)

## **Cerimonia di premiazione 2011 per la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti**

*28 marzo, Bruxelles*

La cerimonia di premiazione 2011 per la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti si terrà il 28 marzo presso l'hotel Radisson Blu Royal a Bruxelles.

I premi verranno assegnati alle migliori azioni di sensibilizzazione realizzate in Europa nel 2010. Nel corso dell'ultimo anno infatti sono state portate avanti più di 4.000 azioni.

Le categorie selezionate per i premi sono: "Amministrazione/autorità pubbliche", "Associazioni/ONG", "Business/Industria", "Istituti educativi" e "altro" (ad esempio azioni negli ospedali, case di riposo ed istituzioni culturali).

Per maggiori informazioni e per iscriversi, si prega di consultare il sito web:

<http://www.acrplus.org/ewwr>

## **L'importanza dello sport per facilitare l'inclusione sociale dei giovani: seminario a bruxelles**

*Bruxelles, 2-6 aprile 2011*

L'Agenzia Nazionale Gioventù in Azione del Belgio - Communauté française - organizza dal 2 al 6 aprile 2011 a Bruxelles un seminario sull'importanza dello sport e delle attività all'aperto come opportunità per facilitare l'inclusione sociale dei giovani.

Esso propone di condividere pratiche, esperienze concrete e metodologie che utilizzano le attività sportive come strumento educativo; sviluppare una lista di buone pratiche e metodi che potrebbero essere utili per altri giovani lavoratori, sviluppare un collegamento tra ciò che offre il seminario e il Programma Youth in Action.

Il seminario è rivolto ai project managers, giovani lavoratori e giovani leaders.

Per maggiori informazioni, si prega di consultare il sito web:

[http://www.salto-youth.net/tools/training/find-a-training/1975.html?&search=european+citizenship&termin\\_von=2011-02-01&termin\\_bis=2012-12-31&partcountries=&pagerCurrentOffset=12](http://www.salto-youth.net/tools/training/find-a-training/1975.html?&search=european+citizenship&termin_von=2011-02-01&termin_bis=2012-12-31&partcountries=&pagerCurrentOffset=12)

## **Festival d'Europa 2011**

*Firenze, 6-10 maggio 2011*

L'Istituto Universitario Europeo organizza un evento biennale denominato "Festival dell'Europa", sviluppato su più livelli:

- Una “Conferenza sullo Stato dell’Unione (UE), che si articolerà in diverse sezioni dedicate ai principali temi di competenza dell’UE. La prima parte sarà dedicata ai temi istituzionali e verrà seguita da una sessione variabile negli anni focalizzata sui temi di maggiore attualità del momento. Per l’edizione 2011 la prima giornata della Conferenza sarà dedicata a temi istituzionali, come l’Europa dopo Lisbona e il ruolo dell’Europa nel mondo globalizzato. La seconda ed ultima giornata tratterà i temi economici: la sessione della mattina si concentrerà sull’Euro e la governance economica globale; quella del pomeriggio, su crescita, occupazione e stabilità finanziaria internazionale dopo la crisi. Alla Conferenza internazionale parteciperanno i principali decision makers europei (Commissari, Ministri di vari paesi UE, giornalisti, accademici). Al momento, hanno già confermato la loro presenza il Presidente della Commissione José Manuel Barroso, il Presidente del Parlamento Europeo Jerzy Buzek, il Ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, il Vice Presidente della Commissione Antonio Tajani, l’Alto Commissario Catherine Ashton e Lorenzo Bini Smaghi della Banca Centrale Europea.
- Un fitto calendario di eventi collaterali di divulgazione dell’UE al grande pubblico, che si pongono lo scopo di trasformare Firenze in un laboratorio creativo e di comunicazione per la diffusione della conoscenza dell’Europa fra i cittadini.

### **Efficienza delle risorse, vertice Rio+20 e sviluppo sostenibile: nuove consultazioni pubbliche**

La Commissione europea ha dato il via a due consultazioni online in materia di ambiente. I risultati della prima consultazione, incentrata sull'efficienza delle risorse, serviranno per definire il calendario, previsto per l'estate 2011, delle azioni da intraprendere in questo campo in Europa.

I partecipanti sono chiamati ad esprimere pareri su tre tematiche: aspetti generali legati all'uso e alla scarsità delle risorse, agli ostacoli attuali e agli aspetti che destano particolare preoccupazione; aree strategiche che potrebbero essere inserite nel calendario d'azione e infine opinioni su come stimolare i singoli cittadini a cambiare i propri comportamenti. La consultazione (in inglese, francese e tedesco) rimarrà aperta fino al 17 aprile 2011.

La seconda consultazione concorrerà a definire la posizione dell'UE alla conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, che si terrà nel 2012. La conferenza, nota anche come Rio+20 in quanto coincide con il ventesimo anniversario del vertice sulla Terra di Rio de Janeiro del 1992, è volta a rinnovare l'impegno politico per lo sviluppo sostenibile e sarà l'occasione per valutare i progressi fatti, individuare le carenze nel rispetto degli impegni assunti e affrontare le sfide emergenti, con particolare riguardo a due temi principali: "un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e dell'eliminazione della povertà" e "il quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile". La consultazione, costituita da 13 domande aperte (in inglese), sarà online fino a metà aprile.

Le riposte alla consultazione confluiranno in una comunicazione sulla posizione dell'UE di cui si prevede la pubblicazione per la primavera del 2011, nonché per successive discussioni con le altre istituzioni europee. I contributi possono essere inviati da tutte le parti interessate, nell'UE come nei paesi terzi, rispondendo a tutte o ad alcune delle domande poste. Una volta valutate le risposte, sul sito web della direzione generale dell'Ambiente sarà pubblicata una relazione sulla consultazione.

*Fonte: Progetto Opportunità delle Regioni in Europa, 28 febbraio 2011*

### **Get Online Week 2011**

Il 24 febbraio scorso Neelie Kroes, Vice Presidente della Commissione europea con responsabilità per l'Agenda Digitale e il Segretario di Stato belga, Philippe Courard hanno lanciato ufficialmente la "Get Online Week 2011", durante una visita a un telecentro a Bruxelles. Si tratta di una campagna a livello europeo che mira a portare online 100.000 persone che non hanno mai utilizzato internet. La Get Online Week ha luogo tra il 28 febbraio e il 5 marzo 2011 ed è organizzata da Telecentre-Europe, una associazione no-profit che comprende quasi 30000 centri che forniscono aiuto, supporto e istruzione sull'uso dei computer e di internet. Durante questa settimana più di 4.000 telecentri in 33 paesi europei ospiteranno corsi speciali di istruzione, competizioni e giochi per evidenziare il ruolo chiave delle capacità informatiche nella società contemporanea. Neelie Kroes ha il piacere di sostenere la Get Online Week 2011 in quanto in piena sintonia con uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale per l'Europa, vale a dire la riduzione, entro il 2015, della porzione della popolazione che non ha mai usato internet dal 30% al 15%.

*Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea, 24 febbraio 2011*

## **Cultura 2010: disponibili i risultati delle selezioni**

I risultati dell'Invito a presentare proposte Cultura 2010 nell'ambito dei progetti pluriennali e delle azioni di cooperazione (strand 1.1 e 1.2.1) sono adesso disponibili sul sito della Commissione europea – Cultura.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte era il 1° ottobre 2010.

I progetti selezionati possono iniziare le attività tra il 1° maggio 2011 e il 30 aprile 2012.

Per quanto riguarda lo strand 1.1 sono state assegnate sovvenzioni a 10 progetti per un importo totale di 19.355.875,50 euro.

In totale ne sono state presentate 61, con un incremento di 21, rispetto al 2010.

*Fonte: Progetto Opportunità delle Regioni in Europa, 28 febbraio 2011*

## **L'interconnessione dei registri delle imprese permetterà di risparmiare fino a 70 milioni di euro all'anno**

La Commissione ha adottato una proposta in materia di interconnessione dei registri delle imprese all'interno dell'UE. I registri delle imprese forniscono ai consumatori e partner commerciali delle imprese informazioni essenziali su queste (forma giuridica, sede legale, il capitale, i rappresentanti legali etc.).

La proposta intende agevolare la cooperazione transfrontaliera all'accesso elettronico a queste informazioni e farà in modo che i dati contenuti nei registri delle imprese siano più aggiornati e prontamente disponibili.

Questi miglioramenti sono cruciali per le aziende che desiderano aprire una succursale in un altro Stato membro per condurre affari con imprese di altri Stati membri od accedere ai loro servizi offerti all'interno dell'Unione europea. Attualmente, i registri commerciali sono organizzati a livello nazionale, regionale o locale, e non hanno la possibilità di scambiare informazioni in modo efficiente e trasparente.

La proposta in questione dovrà essere esaminata dagli Stati Membri e dal Parlamento europeo.

Le informazioni aziendali sono informazioni importanti per i consumatori, partner commerciali o aziende potenziali e governi. L'accesso transfrontaliero a queste informazioni permette all'azienda di conoscere le imprese di altri Stati membri dell'Unione europea.

L'accesso transfrontaliero alle informazioni sulle società, tuttavia, richiede diverse forme di cooperazione tra commercio nazionale. Qualche forma di cooperazione già esiste, ma rimane difficile accedere alle informazioni aziendali da un altro Stato membro.

La proposta approvata oggi impone agli Stati membri di collegare elettronicamente i loro registri delle imprese. Quindi, sarà più facile per loro fornire informazioni affidabili e tempestive sullo stato delle aziende e quella delle loro filiali europee. Questa rete elettronica faciliterà inoltre la cooperazione tra i registri delle imprese, in particolare le fusioni. Secondo le stime, agevolare la cooperazione transfrontaliera all'accesso elettronico alle informazioni sulle imprese porterebbe ad un risparmio di più di 69 milioni di euro all'anno.

*Fonte: Progetto Opportunità delle Regioni in Europa, 24 febbraio 2011*

## **Sondaggio Eurobarometro: cittadini europei favorevoli ad una politica energetica comune**

La Commissione europea ha commissionato un sondaggio sulla percezione che i cittadini hanno del problema energetico e dei ruoli che Unione e Stati membri devono giocare nella politica energetica. Tra i risultati è emerso che il 60% degli europei crede che misure coordinate tra gli Stati membri costituiscano una garanzia contro le crisi energetiche. Il 79% è favorevole alla solidarietà tra Stati membri in occasione di difficoltà nella fornitura energetica. Il sondaggio mostra anche con chiarezza che la priorità dei cittadini europei per quanto riguarda la politica energetica è la stabilità dei prezzi. La seconda sono le energie alternative e rinnovabili; la terza la sicurezza dell'approvvigionamento

energetico. L'efficienza energetica si piazza soltanto al quarto posto, essendo indicata come priorità soltanto dal 16% degli europei pur essendo un elemento fondamentale di una politica energetica sostenibile. Nel marzo prossimo la Commissione europea presenterà un Piano d'Azione sull'Efficienza Energetica, per dare a tutti i cittadini la possibilità di consumare meno e meglio.

*Fonte: EuropaRegioni, 25 febbraio 2011*

### **I servizi a supporto dei cittadini**

La Commissione europea ha pubblicato lunedì 21 Febbraio 2011 le relazioni annuali del 2010 su "La tua Europa" (precedentemente "Servizio di orientamento per i cittadini") e SOLVIT, i due servizi che aiutano le aziende ed i cittadini a comprendere e difendere i loro diritti nell'Unione europea.

Nel 2010, 12.000 cittadini hanno posto domande al servizio "La tua Europa" sui loro diritti, ad esempio per quanto riguarda la loro assicurazione sanitaria o il loro diritto alle indennità di disoccupazione quando vanno a vivere e lavorare all'estero. Il numero di domande è aumentato del 15% rispetto all'anno precedente.

Anche SOLVIT ha fornito più di 1.300 risposte concrete in tempi brevi ai cittadini e alle imprese che sono stati coinvolti da problemi amministrativi, ad esempio per ottenere il riconoscimento delle loro qualifiche in un altro Stato membro per ragioni di lavoro. Entrambi i servizi hanno aiutato migliaia di imprese e cittadini a sfruttare le opportunità del mercato unico.

Ecco i siti di "La tua Europa": [http://ec.europa.eu/citizensrights/front\\_end/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/citizensrights/front_end/index_it.htm)

e di SOLVIT: [http://ec.europa.eu/solvit/site/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/solvit/site/index_it.htm)

*Fonte: Progetto Opportunità delle Regioni in Europa, 21 febbraio 2011*

### **Agenda digitale: un maggior numero di cittadini dell'UE si avvale di servizi pubblici online**

La relazione di analisi comparativa sull'amministrazione online (e-Government Benchmark Report) pubblicata oggi indica che un maggior numero di persone nell'UE può ora accedere a servizi pubblici online. Dal 2009 al 2010 la disponibilità media di detti servizi nell'UE è passata dal 69 all'82%. Mettendo in linea un maggior numero di servizi pubblici si contribuisce a diminuire i costi della pubblica amministrazione e a ridurre le formalità amministrative per le imprese e per i cittadini.

La relazione svela quali Stati dell'UE sono risultati più efficaci e quali meno in tale ambito, prendendo in esame due servizi pubblici essenziali: "ricerca di un lavoro" e "avvio di un'impresa". Le amministrazioni pubbliche nazionali in Europa stanno procedendo nella giusta direzione, ma permangono disparità tra i diversi paesi. Inoltre vi è un margine per migliorare la diffusione degli appalti elettronici (eProcurement). Nell'ambito dell'Agenda digitale europea, l'Unione europea intende fare in modo che il 50% dei cittadini e l'80% delle imprese fruiscano dei servizi di eGovernment entro il 2015 (cfr. IP/10/581, MEMO/10/199 e MEMO/10/200). Le conclusioni di detta relazione offrono utili informazioni sugli obiettivi dell'eGovernment Action Plan, avviato dalla Commissione nel dicembre 2010 al fine di collaborare con le autorità pubbliche degli Stati membri per ampliare e migliorare i servizi da esse prestati tramite internet (cfr. IP/10/1718 e MEMO/10/681).

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea e responsabile dell'Agenda digitale, ha dichiarato: "Sono lieta che un numero sempre maggiore di cittadini europei possa ora utilizzare servizi pubblici online per questioni importanti come la ricerca di un lavoro, la dichiarazione dei redditi o la registrazione di nuove imprese. Gli Stati membri che rendono integralmente disponibili in linea i servizi pubblici fondamentali non soltanto semplificano l'esistenza dei cittadini e delle imprese ma riducono anche i propri costi."

*Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea, 22 febbraio 2011*



**Redazione: Elisa Benedetti e Marcello Ranucci**  
**39, Avenue des Arts**  
**1040 Bruxelles**  
**e-mail: [e.benedetti@upi-tecla.eu](mailto:e.benedetti@upi-tecla.eu)**  
**Tel. +32.2.5035128**